

# Ambiente: se la scuola non si muove, tocca a noi

Elisa Vianello - MOVIMENTO STUDENTI DI AZIONE CATTOLICA

«**S**e i politici non fanno niente, è mia responsabilità morale fare qualcosa. E poi perché dovrei andare a scuola? I fatti non contano più. Se i politici non ascoltano gli scienziati perché dovrei studiare?»: così ha affermato Greta Thunberg, attivista svedese di quindici anni, che ogni venerdì manifesta davanti al Parlamento svedese con lo slogan "Sciopero della scuola per il clima".

Fin da quando siamo piccoli ci insegnano che dobbiamo rispettare l'ambiente, ma gli adulti lo fanno veramente? Da anni, in molte scuole dell'infanzia o primarie si cerca di insegnare agli studenti l'educazione ambientale, attraverso la creazione di orti scolastici, l'attenzione alla raccolta

differenziata e al riciclo dei rifiuti. Essendo figli di questo pianeta, dovrebbe essere fondamentale educare le nuove generazioni a preservare la nostra casa, la Terra.

Questo però non avviene nella mia scuola superiore, dove non si affronta mai il tema dell'ambiente e questo è dimostrato, ad esempio, dal fatto che in molte aule nei cestini si mescola la plastica con la carta o con il secco. Spesso ci fanno assistere ad assemblee noiose o banali, senza prestare attenzione a tematiche così importanti per il nostro futuro. Spesso non si parla di questo argomento a scuola perché è comune difetto degli uomini "non far caso, nella bonaccia, della tempesta".

Penso che molti miei coetanei, non vedendo dare importanza alla situazione ambientale odierna da parte dell'istituzione scolastica e dei suoi organi, di conseguenza non vi diano importanza neanche loro. Noi ragazzi del Movimento studenti di Ac siamo stati



Greta Thunberg.

a Montesilvano dall'8 al 10 marzo per la Scuola di formazione per studenti. Un evento organizzato dal Msac nazionale, in cui si è parlato tra le altre cose anche di ambiente: è stata un'occasione importante per la nostra formazione e il nostro presente, perché abbiamo trattato di temi che la scuola di solito trascura.

In questi ultimi anni attraverso internet ci si può informare su

queste tematiche in maniera veloce e comoda, anche se queste informazioni non possono essere paragonate a una spiegazione più dettagliata che potrebbe essere offerta dalla scuola. Dal momento che gli adulti sono a conoscenza dell'emergenza climatica in corso nel nostro pianeta, perché rimangono indifferenti? Quanto peso danno alle parole che ci hanno sempre ripetuto da piccoli?

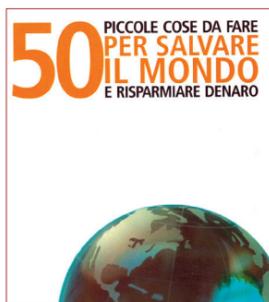
## Il libro di Andreas Schlumberger

### Salvare il mondo e risparmiare denaro? Ecco 50 piccoli gesti

«**D**obbiamo essere il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo» diceva Gandhi. In altre parole: si possono realizzare grandi cambiamenti partendo dal basso. Se ciascuno - in particolare, se ciascuno degli abitanti del Nord ricco del pianeta - cambia un po' il suo comportamento quotidiano, il risultato complessivo può

essere una variazione significativa a livello planetario: per l'ambiente e il clima, per le risorse energetiche e naturali, per la parte sfortunata (che è poi la stragrande maggioranza) della popolazione del pianeta.

Sappiamo benissimo che certe situazioni si possono risolvere solo a livello internazionale, ma spesso usiamo questo fatto come alibi: tan-



to qualunque cosa faccia io, non serve a niente. Non è vero. Come minimo, se tutti adottiamo questo alibi, quel che facciamo a qualcosa serve: a peggiorare le condizioni di tutti. Ecco perché è doveroso conoscere questo libro di Andreas Schlumberger, *50 piccole cose da fare per salvare il mondo e risparmiare denaro* (edizioni Apogeo), che ci sollecita a impegnarci in un limitato numero di "cose" che non incideranno forse molto a livello complessivo, ma che daranno un contributo... non negativo.

Il libro è ricco di consigli pratici, alcuni dei quali banali in apparenza, ma che mostrano in concreto cosa può fare l'individuo all'in-

terno della sua abitazione propria a livello di risparmio energetico, calore, elettricità. Pile, lampadine e batterie... fanno parte della nostra vita quotidiana e si possono usare in un certo modo. Un altro esempio: le modalità di fare il bucato e gli orari consigliati. Dai detersivi usati agli ammorbidenti... Il libro è davvero ricco di suggerimenti di ogni tipo. Persino nel modo in cui accudiamo gli animali si può provare a risparmiare. Oppure dal tipo di tosaerba che si usa in giardino... Insomma Schlumberger è veramente prodigo di consigli, inerenti anche alla mobilità e alle abitudini alimentari, fornendo così al lettore un piccolo manuale di sopravvivenza. (P. Z.)

## Il documentario *Domani* di Laurent e Dion

### Soluzioni di oggi per il futuro

Chiara Depieri

**A**l cinema l'uomo è sempre stato bravo a immaginare la propria estinzione sulla terra, mentre nessun film aveva mai offerto all'uomo le conoscenze necessarie per cambiare il proprio destino. Dopo lo studio di A. Barnosky dal titolo *Has the Earth's sixth mass extinction already arrived?*, pubblicato su *Nature* (Stanford, 2012) che descrive i pericoli dell'umanità minacciata dal crollo degli ecosistemi, i registi francesi Mélanie Laurent e Cyril Dion decisero di intraprendere un viaggio alla ricerca di una soluzione

per salvare i loro figli e le generazioni future. *Domani* è un documentario on the road dal ritmo coinvolgente che, partendo da dati recenti sul cambiamento climatico, indaga pratiche ecologiche vincenti realizzabili in 5 ambiti fondamentali per la sopravvivenza del pianeta: agricoltura, energia, economia, democrazia e istruzione.

Lo spettatore scopre che la situazione è critica, ma che può fare subito qualcosa. Il film illumina come una torcia Paesi totalmente liberi dai combustibili fossili, aziende agricole su terreni giudicati sterili che producono più delle multinazionali e fanno rinascere interi quartieri, oltre che luoghi del mondo in cui

si produce cibo riparando la natura anziché distruggendola; dove si creano catene produttive con rifiuti non riciclabili inesistenti, o si agisce per democrazia diretta, talvolta aggirando la legge degli uomini per rispondere a quella della natura.

*Domani* è un film di speranza e possibilità, perché dà una nuova visione del mondo, dove potere e autorità non sono un privilegio di pochi, ma dove tutto è interdipendente, come in natura dove la cellula non solo deve essere sana perché l'organismo funzioni, ma deve anche poter contare sulle altre cellule. Il cambiamento è dinanzi a noi e alla nostra portata; non ci resta che costruire oggi una nuova umanità.

## Prossimamente

**30 marzo**, presso l'Istituto Barbarigo: "Come parlare della Pasqua attraverso l'arte ai bambini", con Barbara Rossi ed Enrico Garlaschelli, per insegnanti di religione nella scuola dell'infanzia statale.



**10 aprile**, presso l'Auditorium dell'Opsa: secondo appuntamento sull'ebraismo con il rabbino di Roma Benedetto Carucci Viterbi (nella foto), sul tema: "Il metodo educativo nelle scuole ebraiche".

### Continuano per gli insegnanti di religione specialisti

i colloqui sul territorio con don Lorenzo Celi. Nelle prossime settimane il direttore dell'ufficio per la Pastorale dell'educazione e della scuola sarà a Piove di Sacco (18 marzo), Valdobbiadene (21), Asiago (25), Montagnana (29), Cittadella (1 aprile), Valstagna (5), Piove di Sacco (12); Fiesse d'Artico (15).



**La pellicola indaga pratiche ecologiche vincenti in cinque ambiti fondamentali per il pianeta**

